

economico delle collettività organizzate. Questa conclusione, alla quale si perviene se si assume come indice del benessere economico collettivo il reddito prodotto in un paese, o più esattamente il reddito netto, è sufficiente a far intendere l'importanza dell'industria nell'economia contemporanea e l'interesse vivissimo che tutti i suoi problemi suscitano nell'opinione pubblica. Il miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità sembra legato all'espansione dell'industria e soprattutto alla sua « efficienza » cioè alla sua capacità di produrre reddito.

## **2. Significato ambiguo del concetto di efficienza dell'industria.**

Non basta, infatti, per conseguire un più rapido avanzamento del tenore di vita generale, che l'industria sopravanzi l'agricoltura nell'attrazione dei fattori produttivi. Tutte le forme di attività economica sono necessarie al benessere di un popolo e perciò non può essere questione di soppiantare l'agricoltura con l'industria, o col turismo e con il commercio, ma di realizzare la struttura produttiva più efficiente, capace di produrre il più alto reddito con le risorse disponibili. E' necessario perciò che i fattori di produzione impegnati nell'industria diano il massimo reddito possibile, utilizzando tutte le cognizioni acquisite dalla tecnica produttiva. Di qui la necessità di un controllo permanente della « efficienza » dell'organizzazione industriale, necessità che può essere anche riflesso spontaneo della « economicità ». Quando si dice « efficienza » però si adopera un concetto che se non è esattamente definito si presta ad assumere significato ambiguo. Per-